**Zeitschrift:** Die Schweiz = Suisse = Svizzera = Switzerland : offizielle Reisezeitschrift der Schweiz. Verkehrszentrale, der Schweizerischen Bundesbahnen, Privatbahnen ... [et al.]

**Herausgeber:** Schweizerische Verkehrszentrale

**Band:** - (1940)

**Heft:** 9-10

**Artikel:** Autunno sui laghi svizzeri = Joies d'automne sur nos lacs = Schöne Herbstfahrten auf unsern Seen

**Autor:** Valsangiacomo, Camillo

**DOI:** https://doi.org/10.5169/seals-772712

**Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

**Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

**Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

**Download PDF:** 08.07.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch**

*Pagina a sinistra in basso: Il debarcadero di Zurigo — Gite autunnali sul Lago dei Quattro Cantoni* — Pagina a destra, in alto: Sul Lago di Bienna — Nel centro: Giornata di sole sul Lago di Thun; nel fondo il Niesen — In basso: Gandria, Lago di Lugano* — Il canale che congiunge il Lago di Brienz con Interlaken-Ost*

*Page de gauche: En bas: Au débarcadère de Zurich — Excursion d'automne sur le lac des Quatre-Cantons — Page de droite, en haut:*

# *Autunno sui laghi svizzeri*

Joies d'automne sur nos lacs  Schöne Herbstfahrten auf unsern Seen

Sono dello storico francese Michelet queste parole: « La Svizzera ha mille laghi. Nessun'altra contrada al mondo possiede questi specchi superbi di una tale bellezza. Qualunque paese che si veda dopo appare tetro, dirò anzi, cieco. I laghi sono gli occhi della Svizzera e il loro azzurro ne fa un altro cielo. Fra le cose belle del mondo due sono compiute senza pari: nel lago di Ginevra il bello, la nobile e grande armonia; il sublime nel lago di Lucerna... e vi è anche il tragico piccolo lago di Uri che ha tutti i pericolosi caratteri di un toro selvaggio, brutale e capriccioso... »

I laghi sono gli occhi della Svizzera: se è vero che gli occhi sono lo specchio dell'anima, altrettanto vero è che nei nostri laghi si ritrovano i caratteri, moti affettivi, impulsi aspetti aspirazioni del popolo svizzero. I laghi sono invero per un paese, come le pupille umane; sono luce e rivelazione. Guardate il Lago dei Quattro Cantoni: e in quelle acque glauche e tranquille, che subitamente diventano livide e si gonfiano e si arrovellano con impeto da tregenda, vi scoprirete l'anima di quegli alpigiani taciturni e pacifici che insorgono fieri e risoluti contro chiunque tenti di conculcarne la libertà.

Guardate l'azzurra distesa del Lemano o quella opalina del lago di Zurigo, inghirlandate di colli vignati, placide e sognanti; e vi ritroverete la calda esuberanza dei vignaiuoli vodesi nel festival di Gustave Doret, la spirituale eleganza gallica della città di Giangiacomo o la romantica spiritualità nordica e la diligenza delle popolazioni della Svizzera nord-orientale.

Guardate il Ceresio o il Verbano, costretti fra i monti che van degradando verso le pianure lombarde: e vi avvertirete la vibrante anima, calda e canora, della gente italica. E se poi vi soffermate a mirare i laghetti sperduti nelle Alpi, gemme luminose incastonate nel ruvido metallo del diadema alpino, allora sentirete quanto di mistico e di contemplativo è nel profondo dell'anima svizzera.

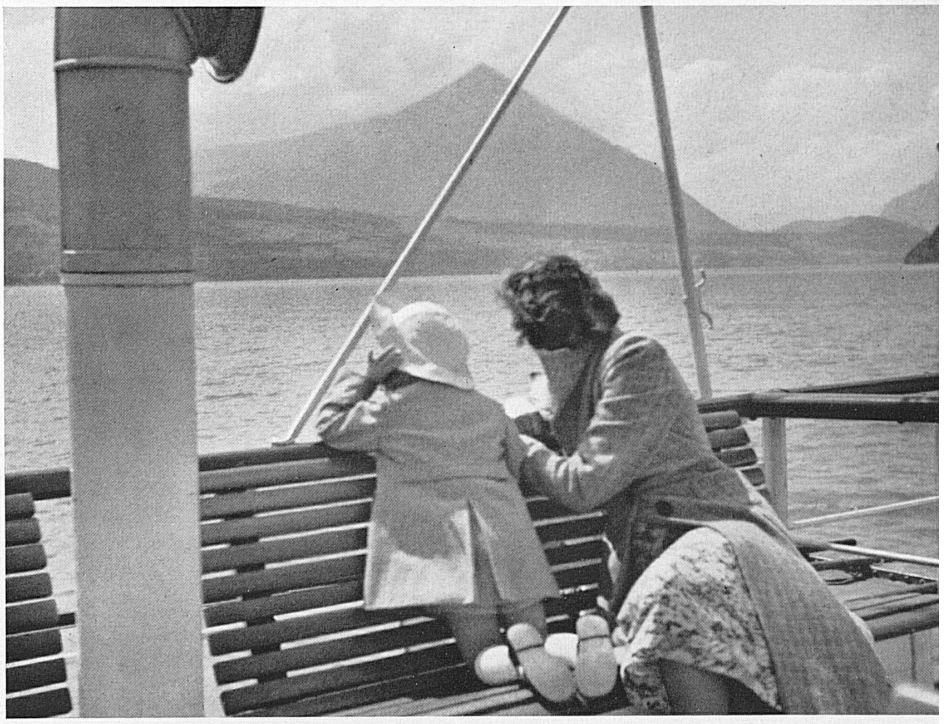
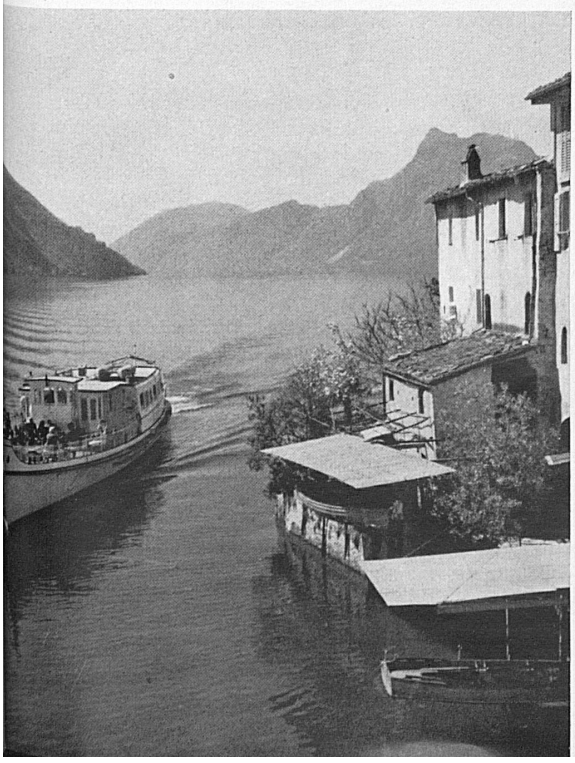
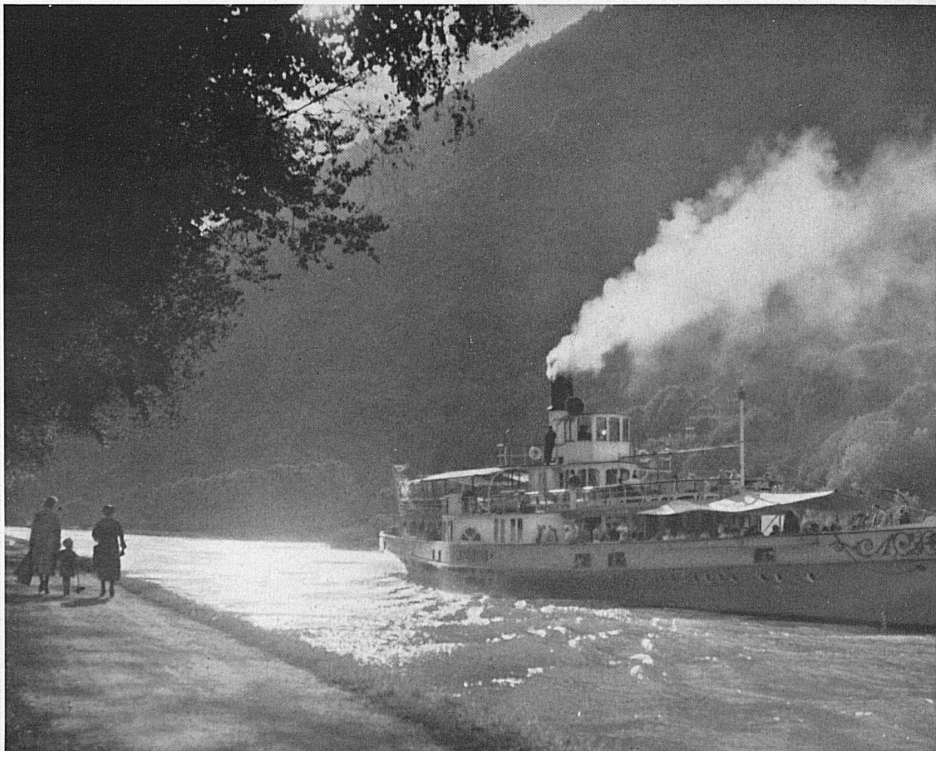
Ma tutto ciò potrebbe sembrare interessante solo per chi va alla scoperta di rivelazioni simboliche, mentre i nostri laghi, oltre che di queste sensa-

Phot.: Gemmerli, Haller, Lüscher, Pilet, Zulauf

*Au bord du lac de Bienne — Au milieu: Journée ensoleillée sur le lac de Thoune; au fond le Niesen — En bas: Gandria au bord du lac de Lugano — Le canal qui relie le lac de Brienz et Interlaken-Ost*

*Linke Seite, unten: An der Dampfschifflände in Zürich — Herbstfahrt auf dem Vierwaldstättersee — Rechts oben: Am Bielersee — Mitte: Sonniger Tag auf dem Thunersee; im Hintergrund der Niesen — Unten: Gandria am Luganersee — Zwischen Brienzersee und Interlaken-Ost*

zioni, diremo così, intellettuali, costituiscono una fonte straordinaria di piacere fisico, e una semplice gita domenicale in battello o in motoscafo, ha effetti addirittura terapeutici. Gli occhi si beano di azzurro, i nervi si distendono, il cervello si svuota d'ogni scoria lasciatavi dal lavoro settimanale; è proprio come se ogni preoccupazione fosse rimasta su terra ferma per paura del ... mal di mare. Vi trovate immersi in un bagno di luce teneramente azzurra e di aria che sembra dello stesso colore, e tutto intorno è quieto e vi sorride con la lievità di un timido sorriso di fanciulla innocente; l'anima va a passeggiare negli Elisi.

L'autunno è imminente. Il verde dei boschi, dei viali e dei giardini si muta in deliziose gamme di porpora e d'oro; i monti, nell'ora meridiana si avvolgono in veli di un rosa tenero che si diluisce a vespero in sfumature azzurre e violacee; ogni cosa è immersa in una luce blanda, voluttuosa e soporosa, che si insinua nei sensi e li riposa. Dove godervi quel quadro segantiniano di luci e di colori che si dissolvono e si fondono allo stesso tempo con effetti meravigliosi, se non sullo specchio di un lago? L'acqua e la natura circostante hanno colori affascinanti: sembra che una cornucopia di smeraldi, di zafiri e di lapislazuli si sia rovesciata dal cielo. La vista spazia incontrastata. Nessun rumore dalle rive, e quel silenzio induce i passeggeri alla muta contemplazione. O si parlano sottovoce per comunicarsi a vicenda le proprie sensazioni. Le anime meditative sono rapite in una beatitudine che rasserena e sublima, chi ha bisogno di sfogare la propria gioia canta. Una gita d'autunno su uno dei tanti laghi della Svizzera: è una festa per gli occhi e per il cuore! È passata l'opprimente calura estiva, la luce e i colori più non abbagliano gli occhi, tutto si è placato dopo il grande sforzo generatore della terra, ed ora l'atmosfera è placida e serena, le sensazioni non sono più così violente, il quadro che passa davanti ai vostri occhi ha il respiro dolce e consolante di un' ampia scena pastorale. Rimiratelo dal ponte di un battello mentre ascoltate la musica delle acque fruscianti: e quella serenità penetra in voi come un balsamo.

Camillo Valsangiacomo.